

Torino, 5 Aprile 1957 S. 3015

AI REV/MI SIGG. I S P E T T O R I

PRE C I S A Z I O N I IN MERITO ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE  
=====

1°) IL PROGRAMMA - In molte nostre Scuole si è unificato il Programma, spiegando, per esempio, i Comandamenti non solo in 3° Media, come prescritto, ma anche in 2° e in 1°. D'ora in poi invece in ogni Corso si spieghi quanto per detto Corso è prescritto, così che si possa anche negli anni successivi marciare di pari passo con i Programmi stabiliti, e cioè:

- a) IL CREDO, per la 1° Media (e Avviamento);
- b) I SACRAMENTI, per la 2° Media (e Avviamento);
- c) I COMANDAMENTI, per la 3° Media (e Avviamento);
- d) L'ANTICO TESTAMENTO, per la 4° Ginnasio (e Scuola Tecnica e Classi corrispondenti)
- e) IL NUOVO TESTAMENTO, per la 5° Ginnasio (e Scuola Tecnica e Classi corrispondenti);
- f) IL DOGMA, per la 1° Liceo (e Classi corrispondenti);
- g) LA GRAZIA, per la 2° Liceo (e Classi corrispondenti);
- h) LA MORALE, per la 3° Liceo (e Classi corrispondenti).

Dove vi sono "sfasature", si tollerano ulteriori sfasature nel seguito dello stesso Corso, affinché gli Alunni abbiano a percorrere tutte le parti del Programma.

2°) L'ORARIO - Le due ore di Religione settimanali debbono essere privilegiate:

- pubblicate nell'Orario ufficiale;
- scelte fra quelle di maggior rendimento scolastico;
- dall'inizio alla fine dell'Anno Scolastico;
- senza sospensioni, sostituzioni, vacanze arbitrarie.

3°) INTERROGAZIONI E VOTAZIONI - Oltre all'interrogatorio seguito da debita votazione, conviene vi siano brevi esercitazioni scritte di argomento religioso, concernente il Programma che si svolge, e si tengano i Voti di Religione nella stessa considerazione dei voti delle altre materie.

4°) ESAME DI RELIGIONE - Sia scritto e orale, immediatamente successivi. L'esame scritto preceda quello orale, come è d'uso per le altre materie. Il tema per l'esame scritto può essere assegnato dal sig. Ispettore corrispondente al Programma svolto, identico per tutti gli alunni di una certa Classe in tutte le Scuole dell'Ispettorìa. Servirà così a valutare ogni singola Scuola e Casa. L'esame Orale può aver luogo con gli altri esami orali, o anche in giorno ad esso riservato, così che gli si possa conferire l'importanza dovuta.

5°) GARA DI RELIGIONE - Fine: non tanto quello di suscitare emulazione o ambizione di primato, quanto quello di offrire occasione ai meglio disposti - specialmente a quanti mostrassero segni di Vocazione o doti per l'Apostolato - una cultura religiosa più profonda, per abilitarli e indirizzarli alla funzione di Catechista volontario ausiliario del Parroco o del Direttore di Oratorio.

Modalità: non sia obbligatoria, ma libera. Abbia luogo durante le vacanze - fine Agosto, inizio Settembre - in Casa apposita, anche di villeggiatura, nella quale i concorrenti possano attendere per qualche giorno, debitamente diretti, all'ulteriore preparazione, sul Programma loro assegnato in armonia con quello scolastico dell'Anno concluso.

Premiazione: può aver luogo in qualche festa solenne del nuovo Anno Scolastico. Servirà così anche a mettere in evidenza in mezzo ai giovani i migliori tra essi, conferendo loro prestigio.

6°) Analogamente si può fare anche negli Oratori, premiando in detta occasione anche i Catechisti volontari effettivi.

N. B. - 1) In parte alcune delle suddette Norme possono essere attuate nell'Anno Scolastico in corso. Conviene sin d'ora provvedere per la scelta dei Testi e l'orientamento degli Insegnanti.

2) Quanto sopra corrisponde alla Circolare "Capitolare" del 24 settembre 1955, e vi insistono per l'attuazione il Direttore Spirituale, il Consigliere Scolastico Generale, il Consigliere Professionale e il Consigliere degli Oratori Festivi.